

la prima parte del paragrafo sull'immunità della forma repubblicana. Dopo discussione si approva la seconda parte sulla inelleggibilità dei principi con voti 597 contro 153.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Una questione non risolta. La Società operaia generale, dopo le dimissioni del dott. Marzuttini, ha pubblicato il concorso all'Ufficio di Medico con la retribuzione annuale di una lira per socio effettivo (circa 1400); ora ecco riapparire la questione del medico, mai risolta fin qui.

Gli ammalati della Società operaia sono, in media, 10 al giorno; qualche volta arrivano al 30, ed abitano in tutta l'estensione del Comune, cosicché il Medico deve giornalmente trovarsi a Godia ed a S. Osualdo, in Via Ronchi ed a S. Gottardo. Gli resta poco tempo per attendere alle clientele private e finisce col perdere la salute egli stesso se non può avere un cavallo. Il cavallo costa, tra foraggio, tasse, servitù e vettura, ben 400 lire all'anno e per conseguenza la Società Operaia vuole un medico per il suo servizio a con 1000 lire, la paga di un vigile urbano!

Il dott. Marzuttini, non disgiunto dal proprio, che avrebbe tenuto cavallo anche se non fosse stato a quel posto, potè fare il medico della Società Operaia per parecchio tempo e gliene valde; ma del resto quanti lagni non si levarono anche durante l'ufficio di questo professionista di ferro, bench'egli, neglendo ogni altra cosa, fosse dalla mattina alla sera — anche nei giorni dell'estate — attornio in carrozza come un vetturale?

Si disse che trascurava, si disse che, per non visitare ogni giorno gli ammalati, molti fra questi continuavano a figurar come tali, riscuotendo il sussidio, anche dopo la guarigione. Si disse tutto ciò, ma non si disse che un uomo può fare come un uomo; e che la Società Operaia non può avere un medico solo, purché non lo paghi molto di più.

Vi concorrerà forse qualcuno, o il luso o desideroso di farsi carriera, come si dice; ma rinunzierà tosto che la realtà gli avrà fatto perdere le illusioni o che gli parrà di aver cominciato la carriera desiderata.

Altri propongono di tornare al vecchio, cioè ai medici condotti, i quali sono obbligati per ufficio municipale di recarsi ogni giorno nel riparto del Comune stabilito per loro.

Un'altra volta si abbandonò questo sistema, perché gli ammalati protraenti ad arte la malattia parvero troppi.

Si disse che il medico condotto, desideroso di acquistarsi un nuovo cliente o timoroso di non farsi un nemico, chiudesse alle volte un occhio sulle astuzie del socio ammalato. Niente di strano; ma quel medico lo faceva perché era pagato, pagato due volte — una dal Municipio ed una dalla Società — la Società non lo paghi ed egli non lo farà più.

Perché spende la Società Operaia un miliardo e mezzo di lire all'anno, quando i suoi membri non ricchi (gli altri hanno medico proprio) possono farsi curare gratuitamente dai medici del Municipio? Questi soci non ricchi pagano il medico due volte; una colle tasse al Comune, una colla lira che la Società toglie delle loro contribuzioni per esso — e forse tre se gli vogliono mostrar la propria riconoscenza con qualche regalo.

Risparmiati dunque le 1400 lire del medico e si impieghino piuttosto o per aumentare il sussidio per malattia o per provvedere le medicine.

Absoluzione del "Forumjuli". La Corte d'Appello di Venezia, distruggendo il lavoro del Tribunale correzionale di Udine, assolse il direttore e il gerente del *Forumjuli*. Il Tribunale suddetto gli aveva condannati (ricorderanno i lettori) perché l'istanza al Ministero per la pubblicazione del giornale era firmata soltanto dal gerente!

Siamo lieti del risultato, col quale fu messa in chiaro una verità di qualche importanza per la stampa. Non crediamo però che i giudici del Tribunale udinese abbiano peccato di parzialità o d'ignoranza; poveri noi in questo caso! La legge piuttosto deve avere qualche prima oscura, e come non era da gridarsi: alla reazione per la condanna del Tribunale di Udine; così non è da gridarsi trionfo per l'assoluzione della Corte d'Appello di Venezia; perché domani potrebbe darsi il caso che un altro Tribunale assolvesse e un'altra Corte d'Appello condannasse in questioni della stessa natura.

Non succederanno più tali inconvenienti (che sono gravissimi) dopo che il Parlamento abbia confermato una legge

chiara e che sia una muraglia di bronzo tanto per le unghie della polizia quanto per i denti dei libellisti.

Rimarranno ancora i matti e i mattoidi, ma qui tocca di far una legge al senso comune.

Tornando al caso del *Forumjuli*, le nostre congratulazioni più schiette col signor Domenico Indri, direttore di esso. Agli avvocati difensori nessun complimento. Perché tanto maravigliarsi che un avvocato abbia avuto ragione?

Per 83 centesimi! Pregati, pubblichiamo la seguente:

Sig. Ricevitore del Registro
in Tolmezzo.

Stavo sempre in attesa d'una qualsiasi evasione al mio foglio in data 1 ottobre 1883, mediante il quale, rispondendo a una diffida fattami pervenire col di Lei tramite dalla R. Intendenza di Finanza pel pagamento di L. 76.09, (che le sarebbero state dovute dal Canonico Gortani mio zio, defunto già alli 3 febbraio 1873!), mi dichiaravo pronto a pagare la differenza fra detta somma e le L. 75.26, di cui esso mio zio andava creditore verso la Finanza stessa all'epoca di sua morte, giusta i compiegati mandati di pagamento.

Dopo dieci mesi d'attesa, in luogo di una risposta al detto mio foglio, vengo a conoscenza oggi che l'Intendenza sta facendo pratiche per rilevare il mio stato economico e ipotecario come erede del Canonico sullodato.

Mi faccio lecito pertanto di interporre la di Lei gentilezza onde voglia provocare una definizione alla pratica preallegata, giacché dal canto mio non mi rifiuto al pagare, limitandomi a proporre una ben giusta compensazione, sulla quale almeno era debito di cortesia il pronunciarsi.

Con tutto il rispetto mi professo

Arta, li 10 agosto 1884.

dev.° servitore
GIOVANNI GORTANI.

Quid est veritas? Il signor Giacomo Tomasi, già maestro privato e da qualche tempo istitutore nelle scuole del Patronato di Santo Spirito, fu licenziato da quel prete direttore ed ora, vecchio, impotente, si trova sul lastrico.

Male per lui, ma di chi è la colpa?

Una voce — riportata come voce corrente e null'altro — dal *Friuli* e dall'*Adriatico* — narra che il vecchio maestro fosse stato messo alla porta per il ritardo di un quarto d'ora nel giorno, poco remoto, della morte di una sua figlia ragazza. Un'altra voce diceva che non avendo voluto questa figlia confessarsi e comunicarsi, o almeno avendolo fatto con riluttanza — e noi non sappiamo in che modo sieno state le cose — il Patronato abbia fatto accompagnare i funerali della giovinetta colla propria fanfara, tanto per darla ad intendere, e poi abbia cacciato via il padre che non aveva voluto esercitare una pressione violenta sulla moriente.

Nel *Cittadino* di ieri il Direttore del Patronato dichiara che il maestro Tomasi fu licenziato perché, contrariamente agli ordini ricevuti, bastonava gli scolari ed estorceva regali dai genitori.

Noi non presumiamo di porre in dubbio la parola di quel Direttore; ma il Tomasi trovavasi maestro al Patronato da parecchio tempo, e può parere strano che egli abbia infranti gli ordini proprio quando aveva più bisogno di rispettarli per conservarsi il pane. Vi ha mai mancato prima di adesso?

Potrebbe essere benissimo che il pover'uomo, turbato dalla tremenda e recente sciagura, afflitto dalle nuove strette che ne derivarono, non si fosse rimesso ancora nella calma che un maestro deve avere e il Patronato avrebbe fatto opera pietosa concedendogli un permesso e qualche aiuto meno rumoroso e più solido che il suono della fanfara. In ogni modo chiamarlo all'ordine, rinnovargli i comandi — che troviamo giustissimi — ma compatire il vecchio angosciato, il padre infelice.

Questo, se era la prima volta. Se non era la prima, ... almeno dichiarare che la prima non era stata.

Scuole tecniche e normali. Interrogata la Giunta permanente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, se i diplomi di abilitazione ottenuti per titoli o per esame ai vari insegnanti nelle scuole tecniche, siano a ritenersi egualmente validi per insegnare le stesse discipline nelle scuole normali, ha manifestato l'avviso che gli anzidetti diplomi debbano unicamente valere per quell'ordine di scuole che si trova in essi nominativamente indicato.

C'è qualcuno il quale dice: Invece di tante disposizioni che lasciano il tempo di prima e — alle volte — crescono le spine intorno alla fronte dei poveri insegnanti; pigliatene una sola, quella che promettete che gridate voi

stessi necessaria da tanto tempo; rendete tollerabile la condizione di questi soldati della scuola. Ma chi, fuor dei maestri, dà in Italia importanza alla scuola?

Chi? I clericali.

Chiusaforte. Come dappertutto, anche qui regna, con una diffusione enorme, il morbillo. Qualche volta però vi segue la scarlattina, che è più pericolosa. Finora nulla di grave ed è da sperarsi che anche il poco si ridurrà presto a nulla.

Lamenti, scene umoristiche di G. Ottolenghi — Venezia, Luigi fu Gennaro Favai libraio — editore 1884 lire 1.

Sono 53 sonetti in un volumetto uso elzevir, con un fregio a sommo di ogni pagina e con una copertina dipinta di caricature. A dirne qualcosa in poche parole, senza apparire critici pedanti e senza che il libro stesso ci paia un *raggio da somaro* (parole dell'autore); riporteremo l'ultimo sonetto nel quale G. Ottolenghi immagina che faccia il suo lamento anche il lettore e dica:

LAMENTO DEL LETTORE.

Invero mi lamento dei Lamenti

Poi quai spessi male i miei quattrini;

I versi ed i concetti son meschini.

E il libro fatto non rifà le genti.

Speravo almen trovar scherzi innocenti, (1)

O frizzi punzecchianti e sopraffini;

Vi cercai de' concetti peregrini,

E non trovai che arcadici argomenti. (2)

Sono tratto perciò alla conclusione

Che quel poeta il qual tanto delira, (3)

Manca di plettro lira e colascione.

Ed il lettore che invano omai sospira

Perché fece la parte del minchione,

Mancaente ei pur si trova d'una Lira.

Operazioni chirurgiche. Il nuovo medico chirurgo primario dell'Ospitale sig. Corazza, scrive la *Nuova Arena* di Verona, ieri, assistito dal bravo e giovane dott. Calari, eseguì la sua prima operazione al nostro ospedale, amputando un piede e un dito all'operaio Gasparotti Dionisio, che accidentalmente ieri andò sotto alla locomotiva al bivio del Tirolo.

L'operazione venne eseguita egregiamente e la guarigione oggi procede regolarmente. Il Gasparotti ha 19 anni.

Lo spirito degli altri. P. M. scrive da S. Vito al *Friuli* per ismentire che quel Comune abbia prese tutte le disposizioni igieniche delle quali gli dà lode il *Tagliamento*. A noi, che riportammo dal *Tagliamento* quell'articolo, accenna colla trita frase *buon Malvone*.

Eppure fu su questo *buon Malvone* che il signor M. P. trovò difesa ed aiuto nella lotta per Paolo Sarpi. Ben inteso che allora il *buon Malvone*, come sempre, scrisse e fece per convinzione e, benché fosse polemica, senza offendere nessuno. Le offese gratuite e smemorate sono il patrimonio degli imbecilli.

Introiti della Festa di domenica.

Lotteria	L. 7150.—
Diverse	1330.—
Emporio Mercantile	1850.—

Totale L. 10330.—

Teatro Minerva. Per la stagione di S. Lorenzo si daranno sei rappresentazioni straordinarie del capolavoro di Donizetti: *Lucia di Lammermoor*.

Dir sulla musica di Donizetti, sarà permesso a chi vada tra gli Zuli, non ad Udine, dove i motivi della *Lucia* s'insegnano dalle madri ai figliuoli, si cantano da tutti anche se (come deve avvenire) si cantano male, almeno qualche volta.

Al *Teatro Minerva* sentiremo un'altra volta il famoso spartito, interpretato a dovere da esecutori di prima forza, quali la signorina *Fanny Torsella* e i signori *Eugenio Mozzi* e *Luigi Garbini*.

Sentiamo con piacere che ad essi si unirà anche il nostro profondo concittadino sig. *Luigi Riva*.

Maestro concertatore e direttore il sig. *Gino Gotschman*, conosciuto con onore nel mondo artistico.

Questa sera cominceranno le prove orchestrali e venerdì avranno principio le rappresentazioni.

Buoni affari alla Impresa che non volle passasse senza buona musica un S. Lorenzo come è l'attuale, e se tutti coloro che strillarono perché la musica ci fosse andranno in teatro, gli affari dell'Impresa saranno d'oro.

Vi andranno?

La logica dice di sì, e questa volta sorretta dalla certezza che si passeranno in bel modo alcune ore. Sappiamo da buona fonte (Matthieu e il barometro) che per venerdì la pioggia avrà rinfrescata di già l'atmosfera.

(1) Oh, per *innocenti*, lo sono.

(2) Cioè *argomenti comuni*.

(3) O *sub-delira*.

Le note non sono dell'autore.

I funerali del sergente. Questa mattina abbiamo veduto passare per la città il funerale di un sergente. Precedeva la banda militare suonando funebre marcia, seguiva il parroco; sulla bara vedevasi il kopy filettato e pendeva una corona di semprevivi con due nastri sui quali era scritto: *A Domenico Negri i Sottoufficiali del 40° fanteria*.

E i signori Sottoufficiali del 40° seguivano tutti il funerale del loro collega.

Domenico Negri fu, ci si dice, un ottimo giovane, che faceva la sua terza ferma: morì dopo lunga malattia, sereno come i forti e gli onesti — egli che fu questo e quello.

Un oste anti-sociale. Domenica, un ottimo galantuomo, volendo anch'egli contribuire al Fondo della Lotteria, accettò — con quel caldo — di pigliare in spalla un organetto e di girare i caffè e le osterie, come un girovago.

Dappertutto gli si fece buon viso, come non era da dubitarsi; ma invece nell'osteria di Braida in Via Manin (già S. Bortolomio) quell'oste, con insolenti parolacce lo cacciò fuori. Qua dentro sono proibiti il *canto ed il suono*, diss'egli, additando il cartello esposto nel suo esercizio; non volle capire un ette dello scopo, ingiuriò gli avventori che gli raccomandavano di aver un po' di pazienza in quel giorno, e chiuse la porta dietro le spalle, del mortificato suonatore per beneficenza.

Si affrettiamo ad aggiungere che i signori Braida, proprietari dell'Osteria, c'entrano per nulla nelle sconcezze di quel loro orso: senz'altro deploreranno un contegno che può avere la sola circostanza attenuante dell'imbecillità.

Albo della Questura. Disgrazia. Noceco Giovanni da Nimis, mentre stava affilando una falce sul pendio di una collina, sdrucciolò e cadde sulla falce ferendosi alla mandibola così gravemente, che poco dopo ne moriva.

Incendio. A Ronchis di Latisana, verso le ore 5 ant. del 7 corr., si sviluppò un incendio nel fenile di proprietà De Asarta co. Vittorio, affittato a Ferrari Carlo. Non ostante il pronto soccorso prestato da tutti i vicini, l'incendio causò un danno di L. 14.000 circa al co. De Asarta e di L. 3000 al Ferrari. Il danno però sarebbe assicurato.

Si sospetta che l'incendio sia stato causato da imprudenza di alcuni muratori, i quali, durante la notte avevano dormito sul fenile, e che potrebbero aver applicato il fuoco senza avvedersene col fumare o, altrimenti, col l'aver smarrito degli zolfanelli.

Mercato di S. Lorenzo. Ieri sul nostro mercato, in Giardino, erano circa 850 capi bovini in sorte, e circa 300 cavalli.

Si vendettero circa 300 bestie fra buoi e vacche, da 20 a 30 fra vitelli, manzetti ed altra roba giovane.

Le bestie da lavoro e latte fecero ribasso del 4 a 5 p. 100 sui prezzi del precedente mercato, le altre sostennero ed anzi aumentarono di 1 a 2 lire.

Il ribasso è prodotto dalla siccità, l'aumento per le grandi ricerche. In cavalli furono fatti circa 40 affari in cambi e vendite, però su bestie inferiori alle 200 lire.

La Pastorizia del Veneto (n. 15) contiene:

La legge sulle risaie — Direzione Freschi, A proposito del trasformismo in agricoltura — Toneatti, L'avena ai cavalli bradi — Victor, Le corse dei cavalli — Redazione — Manzoli, La provincia di Belluno all'esposizione di Torino — Pasqualigo, Credito agrario — Vico, L'elioscopio — La Carnia forestale — A. C. La covatrice artificiale Canzi — Il Carbone del granoturco — Congresso flosserico — Esposizione bovina a Pordenone e Udine — Notizie.

Consiglio Provinciale di Udine. Seduta dell'11 agosto 1884, ore 11 ant.

Presidente provvisorio: Barnaba cav. dott. Domenico. Segretario provvisorio: Magrini dott. Arturo.

Assiste quale Commissario Governativo il R. Prefetto comm. Gaetano Brusi.

Procedesi alla nomina della Presidenza effettiva. Risultarono eletti: a presidente il sig. Gropplero co. comm. Giovanni, a vice-presidente il sig. di Prampero co. comm. Antonino, a segretario il sig. Magrini dott. Arturo, a vice-segretario il sig. Cucovaz cav. dott. Geminiano.

Commissione di scrutinio: Di Trento 22, presidente; Mangilli 22, De Girolami 22, membri effettivi; Fabris 21, Ferrari 20, supplenti.

Deputati Provinciali: Milanese 35, Marzin 34, Renier 34, Biasutti 32, Rota 28, Bossi 28, effettivi, i primi quattro per un biennio e gli ultimi due per un

anno; Mangilli 31, supplente per un biennio.

Venne preso atto delle due deliberazioni riflettenti la nomina per urgenza fatta dalla Deputazione provinciale nella persona del cav. G. B. Bossi a membro della Commissione per l'abolizione dell'eratico e pascolo, e quella relativa alla lite contro i consorti Barnabò per la spedità della mentecatta Vittoria Barnabò Stefanutti.

Venne approvata ad unanimità la proposta di concorso con annue L. 500 per la Scuola d'arte da istituirsi in Gemona — la conferma di sussidio alla Scuola d'arti e mestieri di Pordenone — e l'aumento di sussidio per la Scuola Tecnica di Pordenone.

Fu preso atto della deliberazione di urgenza, e fu autorizzata la Deputazione provinciale ad assumere al minor tasso possibile un prestito di lire 100 mila, ammortizzabile in 20 anni, per la costruzione del ponte sul torrente Cellina al Giulio sulla strada Pordenone-Maniago.

Circa le proposte relative al debito della Provincia verso lo Stato per opere idrauliche di II Categoria fu accettata la sospensiva proposta dal Consigliere Billia, per cui questo oggetto sarà trattato sulla proroga della Sessione ordinaria.

In seduta privata.

Venne nominato il sig. Sebenico-Ferrante segretario Capo della Deputazione collo stipendio di lire 4000.00, con decorrenza da 1 gennaio 1884 con voti 36 sopra 40 votanti.

Venne accordata anche pel 1884 la gratificazione del 15 0/0 agli impiegati amministrativi ed all'assistente Tecnico sui rispettivi stipendi inferiori alle lire 2000.00.

Venne accordata al ragioniere sig. Pertoldi una gratificazione in riconoscimento di straordinarie prestazioni di ufficio.

Venne respinta la domanda di condono di debito di un ex impiegato provinciale.

Gli altri oggetti portati dall'ordine del giorno vennero rimandati ad altra seduta.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 12) contiene:

1. e 2. Avviso d'asta. L'esattore del Distretto di Cividale fa noto che alle ore 10 ant. di venerdì 5 settembre p. v. in Cividale, nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, coll'assistenza dell'III. sig. Pretore e del Cancelliere della Pretura del Mandamento di Cividale, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

3. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Comune censuario di Brugnera, al signor Pietro Giorgio Petracco fu Domenico per il prezzo di lire 3500. Che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo. Che il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'Ufficio del 20 corr. e potrà farsi da chiunque abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672 C. P. C.

4. Sunto di precetto mobiliare. A istanza di Lazzaroni Leandro, esattore del Comune di Cividale, l'usciere addetto alla Pretura del primo Mandamento di Udine fa precetto alla Ditta Müller e comp. di Trieste di pagare a mani dell'istante entro il termine di giorni cinque la somma di lire 102.18.

5. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili alla R. Finanza di Udine per il prezzo di lire 768.96. Che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo. Che il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'Ufficio del 20 corr. e potrà farsi da chiunque abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672 C. P. C.

6. Avviso. Venne smarrito l'ordine di pagamento n. 2 in data 9 gennaio 1884, capitolo 32, di lire 625, intestato a favore del Municipio di Gemona e rilasciato dalla Intendenza di Finanza di Udine.

Chiunque lo avesse rinvenuto è invitato a farlo pervenire subito alla Intendenza stessa.

(Continua).

Collegio Mareschi. Veniamo a sapere che vari giovanetti di egregie famiglie della nostra Provincia frequentarono nel passato anno il collegio-convento Mareschi di Treviso con molto profitto nel contegno, e negli studi, così che non pochi, sia nel Ginnasio, come nelle Scuole Tecniche furono promossi senza esame.

Questo Collegio è condotto senza ufficialità, ma con uno schietto, affettuoso indirizzo famigliare. Alla disciplina sono proposti a vigilanza persone colte, coscienti: il trattamento non potrebbe essere migliore, e gli allievi di minore età nella signora direttrice hanno la madre la più solerte e tenerissima.

Crediamo farci interprete di molte famiglie, che collocarono i loro figli a Treviso, nell'encomiabile Collegio Marreschi e raccomandarlo a quelli che volessero per i propri pari una educazione seria, affettuosa, efficace della mente come del cuore. Da lì non escono *collegiali* nel senso burlesco della parola, ma ben preparati a continuare la loro educazione.

Ringraziamento. La famiglia Grassi ringrazia commossa tutti coloro che vollero onorare il trasporto funebre del suo compianto *Luigi*.
Udine, 12 agosto 1884.

Oltre il confine.

Puerilità. Il giornale *La Difesa* di Spalato reca, nel suo numero dell'otto corr., quanto segue:

«Veniamo informati che i preposti alla polizia urbana — la polizia attivissima, zelante nello scoprire i furti e nel prevenire i disordini che tendono a deturpare la nostra città — parlino ostentatamente con le parti il solo, ostico, incomprensibile gergo croato.

Avviene quindi assai spesso che chi ha doglianze o reclami da formulare non sappia sillaba di croato e che, di conseguenza non possa avere la soddisfazione di vedersi compreso ed esaudito.

Queste irose puerilità si classificano senza il concorso di considerazioni, di postille. La Comune, croatizzante, vuole che i suoi subalterni sieno inaccessibili alle dolcesse eufonie della lingua italiana; e i subalterni — caschi il mondo — obbediscono.

Così alle migliaia di persone, parlanti l'italiano, che pagano gravosissime addizionali comunali, viene contestato uno dei più incontestabili diritti: quello, cioè, di servirsi, nei non graditi rapporti colla polizia urbana, della propria lingua materna.

Se ciò sia giusto e corrispondente alle norme più elementari della convenienza, lo dica il pubblico imparziale.

Il giornale, da cui abbiamo levato queste notizie, le chiama *puerilità* per non comprometterci; ma ogni accorto lettore vedrà che l'espressione è un po' figurata.

Ricorda il caso della principessa Cammerata a Villa Vicentina: Solleva cavalcare di molto, e un giorno, avvenutole di cadere malamente, si rialzò tosto e chiese ad un contadino che la guardava:

— Avete vista la mia sveltezza?
— Sissignora, ma noi non la chiamiamo così.

Invece di *puerilità*, diciamole *poverie*.

Salcano. Inferisce la differita. Tre casi seguiti da morte: *si vera sunt relata*.

FATTI VARI

Processo dei mietitori scioperanti. È terminato davanti al Tribunale Correzionale di Padova il processo contro parecchi contadini imputati di aver fomentato più di altri compagni gli scioperi nel Polesine.

La condanna maggiore, di tre mesi di carcere, è toccata a certo Antonio Nesso; quattordici altri furono condannati ad un mese della stessa pena; altri ventuno a quindici giorni; cinque ebbero cinque giorni, uno solo due giorni.

Il regio Fisco e l'Antropologia. Il simpatico Dalsani, il caricaturista della *Luna* e del *Fischietto*, aveva inviato all'*Epoca* di Genova un disegno, riproduzione esatta degli oggetti figuranti nella sezione antropologica della nostra Esposizione.

Il disegno era in buona parte stampato nella sua integrità, quando capitò nell'ufficio del giornale un delegato di P. S. con codazzo di guardie e con un mandato della regia Procura Generale di Genova intimante il sequestro del disegno in base all'articolo 19 della legge sulla stampa.

La direzione del giornale si recò subito alla Regia Procura Generale onde farle constatare grandioso a seccare preso — onde provare con documenti alla mano, come il disegno non fosse altro che la copia, la riproduzione esatta di oggetti figuranti alla Esposizione — che ormai un milione di visitatori ha visti ed esaminati — oggetti che la fotografia e l'incisione hanno già riprodotti, e che per la maggior parte vengono dai musei universitari dello Stato...

Nulla servi. Se si volle pubblicare il giornale si dovettero radiare i disegni rappresentanti la lancetta che servi al prof. Brunetti per le operazioni inerenti alla dissecazione della salma di Vittorio Emanuele, le bande di *cautichou* che servirono pure a tale scopo — ed infine, la scritta che si può leggere alla Esposizione:

La salma
del nostro Re
VITTORIO EMANUELE
da corruzione fu salva
come
questo cadavere
addimosttra

Imbalsamazione permanente
Il fatto è tanto madornale che crediamo inutili i commenti.

Il tesoro della Mecca. Il tesoro della Mecca formato dalle offerte annue dei pellegrini diventa sempre più considerevole.

I musulmani depongono le elemosine in tre sepolcri, collocanti nel recinto della Kabash.

Ogni pellegrino deve offrire una somma qualunque, altrimenti il pellegrinaggio non è valido. Siccome ogni anno i pellegrini si contano a centinaia di migliaia, si può calcolare che nei sepolcri si raccolgono delle belle somme.

Ma il curioso è questo che le offerte ivi deposte vengono ritirate assai di rado. Uno dei sepolcri fu aperto nel 1828 a tempo della guerra russo-turca; un altro nel 1854 a tempo della guerra di Crimea. E finalmente, uno è intatto da più di quattro secoli e mezzo, cioè fino dal 1415.

Dott. Giuseppe Franchi:

Venezia, 4 giugno 1881

Il sottoscritto dichiara di avere esperimentato più volte l'acqua minerale ferruginosa di *La Bauche* nell'anemia, nella clorosi e nell'amenorrea e dismenorrea da queste dipendenti, di averla riscontrata realmente efficace nella cura di tali affezioni, e per di più facilmente digeribile ed assai bene tollerata anche da stomaci molto delicati.

p. p. Dottore GIUSEPPE FRANCHI
Med. Dirett. dello Stabilimento Idroterapico
Elettroterapico e Pneumoterapico, Venezia

Le sciocchezze degli altri.

Dante non voleva l'unità della patria! Così insegna un prof. Sartori nel Seminario di Vicenza.

A Rovigo è stato condannato uno per abuso del danaro pubblico. Un giornale pentarchico, compiangendolo, attribuisce la condanna allo spirito di parte.

Un altro giornale pentarchico si duole amaramente che a Napoli nelle elezioni non abbia vinto il *Sandonatismo*, reso oramai proverbiale per lo scialacquo del danaro pubblico.

Si dica, che il senatore e professore Pierantoni, vedendo il buon esito ottenuto nel processo contro l'ex-professore Sbarbaro, voglia fare un processo ad una mezza dozzina di giornali, che riferirono a loro modo quello fatto al redattore delle *Forche Caudine*. Se è così, nessuno più fortunato dello Sbarbaro, che avrebbe trovato degli altri collaboratori alle sue *Forche*. Intanto egli ha trovato un bel modo per preparare il suo appello contro la sentenza del Tribunale di Roma. Egli si sottopone alla sentenza, e ripetendo quello che aveva già detto sui fatti del suo rivale, afferma di voler credere e dire il contrario e così ripete due volte la sua polemica contro di lui. Poi siccome lo chiamava sgrammaticato e sconciosato nei suoi scritti, cita, con osservazioni, dei periodi, che veramente (lo diciamo?) non fanno un grande onore a quelli che insegnarono la grammatice e la logica all'uomo così fortunato da trovare uno Sbarbaro che parli e faccia parlare di lui. I nomi di Pierantoni e di Sbarbaro oramai andranno alla posterità uniti, anzi legati assieme.

Intanto, fino a che il tribunale d'appello confermi la sentenza degli otto mesi (!) di carcere per lo Sbarbaro, questi farà passare molte volte sotto le *Forche caudine* il suo illustre rivale ed i giudici e lo suocero con esso. I curiosi di leggere quello che raccontano le *Forche* saranno cresciuti di numero, e le *palanche* flocheranno nella tipografia Sommaruga. Il pubblico ci guadagnerà questo di avere trovato un diversivo al discorso del cholera; e di più i giornalisti avranno imparato, che a darsi degli asini gli uni agli altri, cosa che accade tutti i giorni, possono andare in prigione.

Difatti come mettere in dubbio, che tutti quelli che scrivono oggi sieno uomini grandi?

D'ora innanzi insomma i giornalisti e professori, invece di darsi degli asini si daranno il titolo di elefanti. Chi potrebbe lagnarsi di essere proclamato un grande animale, quando l'uomo vale appena una scimmia?

TELEGRAMMI

Vienna 11. Ieri si era qui sparsa la voce che il ponte del Danubio a Stadlau oltre il Prater fosse crollato.

Il caso si riduce invece ad un'interruzione di otto ore della linea di Budapest causa i guasti recati da un nubifragio presso Maros.

Il nubifragio ha devastato le campagne, ha asportato le case dell'intero villaggio di Zebegeny, che conta 700 abitanti.

Si deplorano otto morti.

Praga 11. Un meeting di 2000 persone ha risolto che i deputati appoggino d'urgenza la mozione Kwiczala per impedire l'agitazione dello *Schulverein*.

Berlino 11. Telegrafano alla *Vossische Zeitung* che la polizia ha scoperto sul vapore *Elisabeth* numerosi stampati degli anarchici polacchi, inoltre un registro degli anarchici tedeschi, un pacchetto di dinamite e delle bombe.

Quattro marinai, arrestati, confessarono di appartenere ad una società esistente ad Hull.

Essi eseguivano i loro piani in relazione con gli anarchici inglesi e tedeschi.

Londra 11. I francesi diedero alla China 24 ore per definire la vertenza; in caso di rifiuto, occuperanno Amoy e le isole Pescadores. Il panico ricominciò a Fatcheu. Pattuglie circolano per la città. L'ammiraglio inglese sbarcò un secondo distaccamento e due mitragliatrici.

Tolone 11. Ieri tre decessi.

Parigi 11. La tesi di re Alfonso si aggrava continuamente, e si manifesta una tendenza pronunziata in favore della ristorazione d'Isabella sul trono di Spagna.

Brescia 11. Proclamato eletto Pavoni (democratico) con voti 5070; Benedini (trasformista) con voti 4596.

Costantinopoli 11. Dicesi che il figlio del console d'Italia a Rodosto, sia stato rilasciato dai briganti mediante 4000 lire turche in luogo di 7000. La riduzione fu ottenuta in seguito alle pratiche delle autorità religiose cattoliche.

Brave!

Copenaghen 11. Fu aperto il Congresso medico internazionale alla presenza della famiglia reale di Danimarca e di Grecia; 1400 medici sono intervenuti.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 32^a). **Grani.** Martedì. Mercato scarso per la ricorrenza anche di quello mensile di Codroipo. Attivamente ricercati frumento e segala. Calma in granoturco, scarseggiando gli acquirenti.

Giovedì. Piazza ben fornita, attività d'affari in segala e frumento. Granoturco fiacco ed in ribasso. Le qualità bianche furono più ben viste.

Sabato. Mercato animatissimo in tutti gli articoli.

Più ricercato il granoturco di giovedì quantunque quasi stazionario nei prezzi.

È molto desiderata la pioggia specialmente alla bassa.

Ribassarono il frumento cent. 9, il granoturco cent. 21, la segala ascese cent. 35.

Prezzi minimi e massimi.
Martedì frumento da 14.80 a 16.40, granoturco da 11.40 a 13.—, segala da 10.25 a 10.60, fagioli di pianura da — a —.

Giovedì frumento da 15.— a 16.—, granoturco da 11.30 a 12.50, segala da 10.25 a 10.70, fagioli di pianura da — a —.

Sabato. Frumento da 14.75 a 16.25, granoturco da 11.50 a 12.50, segala da 10.40 a 10.90, sorgorosso da — a —, fagioli di pianura da — a —, fagioli alpigiani da — a —.

Foraggi e Combustibili. Martedì nulla. Giovedì e sabato pochi foraggi, e nient'altro.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. 1.70; id. secondo lire 1.60; id. terzo lire 1.40. Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. secondo 1.40; id. terzo 1.30.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.40; 1.30; id. di dietro 1.30, 1.60.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 Agosto

R. I. 1 gennaio 93.08 per fine corr. 93.23
Londra 3 mesi 25.06 — Francese a vista 93.85

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —
Bancanote austriache	da 207.25 a 207.50
Fiorini austr. d'arg.	da — a —
LONDRA, 10 Luglio	
Inglese	100.716 Spagnolo —
Italiano	94.14 Turco —
BERLINO, 11 Agosto	
Mobiliare	533.— Lombarde 254.—
Austriache	530.— Italiano 95.80
FIRENZE, 11 Agosto	
Nap. d'oro	20.— A. F. M. 628.—
Londra	25.08 Banca T. —
Francesa	100.12 Credito it. Mob. 881.50
Az. Tab.	— Rend. italiana 95.80
Banca Naz.	—

Particolari.

VIENNA, 12 Agosto
Rend. An. t. (carta) 81.10; Id. Aust. (arg.) 81.85
Id. (oro) 103.95
Londra 121.50; Napoleoni 9.65 1/2

MILANO, 12 Agosto
Rendita Italiana 5 0/0 95.25; serali 95.30
PARIGI, 12 Agosto
Chiusa Rendita Italiana 95.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 Agosto 1884	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri			
116.01 sul livello del mare m. m.	753.9	752.4	752.9
Umidità relativa	54	40	54
Stato del cielo	misto	nubiloso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	W	—
(veloc. chil.)	—	3	—
Termom. centig.	26.1	30.4	23.9
Temperatura massima 32.2			
minima 19.7			
Temperatura minima all'aperto 17.4			

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Avviso

L'asta volontaria di granone cinquantino di cui i bandi 26 luglio 1884 non sortì effetto per mancanza di obblatori.

Verrà pertanto rinnovata nel giorno di giovedì 14 corrente ore undici ant. nello stesso locale Bulfon fuori Porta Aquileia.

Ferme le condizioni di cui il suddetto bando, però ridotto il prezzo di apertura d'asta a lire 14 al quintale e quindi lire 1400 in complesso, salva verifica del peso.

V. BALDISSERA

All'orologeria

DI

Luigi Grossi

in Mercatovecchio N. 13

UDINE

trovansi in vendita i tanto rinomati Remontoirs Bachschmid, premiati a Londra, Besançon, Filadelfia e Parigi per la perfetta esecuzione del meccanismo e precisione dell'andamento.

Grande assortimento di orologi da tasca di tutti i generi, Sveglie e Pendole, ed a prezzi molto ribassati.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

D'affittare il terzo piano della Casa in Via Prefettura N. 3. Per trattative rivolgersi all'Offelleria di V. Pittini in Via Daniele Manin.

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario *G. B. Mastrassi*, Via Gemona n. 34.

ACIDO FENICO PROFUMATO

(Vedi avviso in quarta pagina)

Seme Bachi

GRANDE STABILIMENTO MODELLO

allevamenti speciali dei bachi

per la

cofezione del SEME GIALLO INDIGENO sistema Cellulare Pasteur.

Anno 30 di Esercizio.

LUIGI DELL'ORO di Giosuè, MILANO.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto a tutti i Bachicoltori che la suesposta Ditta affidò la Rappresentanza per Udine e Provincia per la vendita ed accettare commissioni del Seme Bachi Giallo Indigeno (Nostrano). Per cui chiunque ne potesse aver interesse si rivolgerà al sottoscritto. (N. B.) L'esito felice che ebbe avuto negli anni decorati fa sperare che molti saranno gli acquirenti, e di ciò ne fanno fede i molti attestati di persone che sperimentarono tal seme, ostensibili a chiunque dietro richiesta.

ZORZI RAIMONDO, rappresentante
Via Manin ex S. Bartolomeo n. 14, Udine

NUOVA PUBBLICAZIONE

Come viver bene

con 10 soldi al giorno.

RIFORMA SOCIALE

ALIMENTARE

del Barone E. Tanneguy De Wogan
Traduzione di Emess

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del Giornale *l'Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta chamois.

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno Lire 1.10. Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Attiguo all'Albergo d'Italia

IN UDINE

D'AFFITTARSI

anche separatamente, le tre botteghe, che per molti anni servirono ad uso del Caffè alla Costanza.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di questo giornale.

Dei provvedimenti sanitari

e norme igieniche contro il cholera epidemico.

Forma del cholera: sporadico, endemico, asiatico e benigno. Provvedimenti generali del Governo, Prefetture ed Autorità diverse. Doveri dei Municipi, degli Uffici, Stabilimenti, Proprietari e del Pubblico.

Igiene pubblica e domestica — precauzioni individuali — del morale — alimentazione — vestimenta — pulizia personale. Ventilazione dei locali, pulizia della Casa. Spurghi precauzionali, suffumigi, disinfezioni. Modo di usare i disinfettanti. Dei contatti. Primi sintomi del cholera e prime cure.

Edizione autolitografica, luglio 1884. Milano, Carlo Motta editore.

Si vende l'opuscolo presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* a Cent. 50.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del *«Giornale di Udine»*.

Encre

di L. KESSLER di Parigi
col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 2.30 alla bottiglietta.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	» 9.15 »	» 4.— »	» 8.28 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9.— »	» 2.30 ant.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.35 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	» 7.23 »	» 5.— »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9.— pom.	» 1.11 ant.

Acido Fenico Profumato

Preparato dal Farmacista Chimico A. ZANETTI
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni dell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati « Microbi » dei quali alcuni sono causa del Cholera, ed altri cagionano il vaiolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente, coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante. — Deposito in Milano dal preparatore; in Venezia presso l'agenzia A. Longega S. Salvatore n. 4825, in Udine all'ufficio annunci del Giornale di Udine, a lire una la bottiglia. 45

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginee è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. - Esigete che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: Premiata fonte Celentino G. Mazzoleni - Brescia.

In Udine deposito generale presso la farmacia De Candido Domenico. 77

In Cussignacco presso Udine 76

NUOVA FABBRICA DI PASTE DA MINISTRA

D'OGNI QUALITÀ

dei FRATELLI MOLINARIS.

Si vendono tanto all'ingrosso che al minuto a prezzi modicissimi.

Sopra richiesta si spediscono campioni col listino dei prezzi.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispia ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Chiedere gratis numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (U. Hoepf)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720.000 copie — in 14 lingue.

In un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, ecc. La Grande edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — franco nel Regno.

	anno	sem.	trim.
--	------	------	-------

Grande Edizione lire	16.—	9.—	5.—
----------------------	------	-----	-----

Piccola »	8.—	4.50	2.50
-----------	-----	------	------

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzano al Giornale LA STAGIONE — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere gratis numeri di saggio. 40

L'unico mezzo per combattere l'ANEMIA
(impoverimento del sangue) la Clorosi, l'infezione Palustre, le conseguenze dell'anchilostoma (malattia del Gotardo) consiste nell'uso della più ricca delle acque ferruginee.

La più economica per essere sufficienti da 25 a 30 bottiglie per ottenere effetti rapidi di guarigione, e per il suo prezzo inferiore a quello di tutte le altre.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Bosero e Sandri. 25

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terra-nova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo. 56

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzoli, le serpigini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. 3.

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Collaumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplice alla violetta L. 2.25.

Altro grande Chatul dorato e figurato con un pacco di polvere fior di riso opopanax, un pezzo sapone, una bottiglia grande di essenza soave alla Regina d'Italia ed altra bottiglia di estratto di muschio, nonché un cosmetico sopraffino alla violetta per L. 2.50.

Si vendono presso l'Ufficio Annunci del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine. 6

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 12 Agosto il vapore Bearn
» 15 » » Adria
» 18 » » Sud-America
» 1 Settembre » Orione

Partirà il 5 Settembre il vapore Napoli
» 12 » » France
» 15 » » Umberto I.
» 18 » » Europa

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'interessata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doratti e Soci